



## Il sommo poeta

Nell'inferno con Virgilio i più deboli hai incontrato,  
in quella selva oscura che ognuno dentro di sé ha già provato.

Di girone in girone hai scrutato l'animo umano  
fin giù nel più rovente stato.

Pian piano ne sei uscito e hai rivisto il bel cielo stellato  
e quella collina espiatoria da risalire ammirato.

Il nostro Dio, guidato dalla tua musa ispiratrice, hai voluto incontrare,  
ma sul più bello, le parole non ti hanno supportato  
poiché troppo grande è stata la Sua visione  
che gli occhi non hanno contenuto tanto splendore.

Caro Maestro, Sommo poeta,  
non ti crucciar se Dio non hai potuto cantar,  
ai posteri hai lasciato l'arduo compito di immaginar.

*Angela Damone*